

Verbale del 23/11/2012

Partecipanti:

Antonio Ciavarra, Delia Gonzales, Giancarlo Posati,(Circoscrizione 5), Silvia Licata (Alouaur), Mohamed Boussetta (Amece), Rachele Baudino (Aizo), Elena Rontu (Dacia), Francesco Paganelli (Fratia), Meck Ndongala (Interseco), Enza Bar (Manal).

Ordine del Giorno:

- 1) Organizzazione della Festa Natalizia.
- 2) Apertura Tavolo Interculturale.

Viene comunicato che la data per la Festa Natalizia è stata fissata per il 20 Dicembre 2012 dalle ore 18 alle ore 23 presso la Sala Consigliare del 2° piano della V Circoscrizione di Via Stradella 192.

Per questo evento sono state sentite le comunità autoctone pugliesi, calabresi, molisane e sarde, che avranno il compito di accogliere le comunità di cittadini stranieri, per sottolineare che anche nelle comunità autoctone, ci sono state delle migrazioni che sono iniziate negli anni '50 e '60 del secolo scorso.

Ogni Comunità di provenienza regionale deciderà come accogliere gli stranieri (con la pizzica, una lettura, uno spettacolo...), per far in modo che questa diventi una giornata d'accoglienza. Infatti, conoscere persone di altre comunità è importantissimo, per questa ragione il nostro "Tavolo" sarà un Tavolo Culturale, (lasciando agli altri le questioni politiche).

Le attività che verranno decise per il 2013, saranno impegnative per la Circoscrizione non solo per l'organizzazione ma anche per il dispendio economico. Quando si aprirà il Tavolo Interculturale, questo verrà aperto a tutti, chiunque potrà parteciparvi (si sottolinea che non vuol essere un tavolo politico, al contrario potranno intervenire sia i Consiglieri che i semplici cittadini anche quelli non appartenenti a nessuna associazione).

Durante la giornata di festa, ogni associazione avrà 10-15 minuti per presentarsi raccontare chi è e che cosa fa, anche con l'aiuto di racconti sul proprio Paese e soprattutto spiegare quali siano gli obiettivi dell'associazione.

Nella Sala Consigliare verrà allestita una pedana che creerà i presupposti per esibirsi, ci sarà inoltre una griglia di partecipazione.

Ogni Associazione sarà libera di esibirsi in modi differenti, si avrà, la possibilità di presentare i propri prodotti culinari per sottolineare ancora una volta come questa sia una giornata di accoglienza.

Nella stessa giornata verrà ufficializzato il Protocollo d' Intesa con le Comunità, per impegnarci insieme e collaborare per risolvere i problemi. A questo proposito, cercheremo di invitare i Consiglieri ed il Sindaco, questo sarà il punto di partenza che negli anni a venire, che ci permetterà di fare attività e di stare insieme.

Dopo questa breve spiegazione da parte del Coordinatore Antonio Ciavarra, viene aperta la discussione chiedendo chi vuole partecipare e quali siano le idee per la festa.

Infatti, per questa festa è stato stanziato un piccolo budget. Per concedere il contributo però è necessario individuare un'associazione che sarà l'organizzatrice; per quest'occasione è stata scelta Fratia, (il responsabile verrà la settimana prossima a visionare i locali). Inoltre, le manifestazioni che verranno fatte per il 2013 non sarà obbligatorio farle in Circoscrizione, bensì potranno svolgersi anche presso le sedi delle diverse associazioni. Per far conoscere le diverse iniziative si potrà utilizzare anche Facebook e Twitter

Per la giornata del 20 Paganelli (Fratia), propone di utilizzare il piazzale all'aperto, quest'idea non trova l'approvazione di tutti per il clima rigido, Ciavarra però prospetta che le associazioni italiane potrebbero avere un gazebo fuori per accogliere gli invitati. Viene comunque esposta da Posati l'idea che ogni associazione abbia un proprio albero di Natale da addobbare con disegni e pensieri dei bambini.

Si ribadisce, che la festa avrà luogo al 1° piano nella Sala Consigliare, in più si potranno utilizzare delle stanze limitrofe per altre attività, ma il fulcro dell'evento deve essere necessariamente nella sala per creare un vero senso di comunità. Fratia continua il suo intervento, proponendo di presentare due storie virtuose di integrazione della loro comunità.

Enza Bar (Manal) espone il problema di come riuscire a far partecipare all'evento anche le donne marocchine estremamente riservate e chiuse nella propria comunità. La signora Bar ci spiega che l'11 dicembre ci sarà una festa presso la loro associazione dove verranno consegnati dei "diplomi". Dato il problema delle donne, che si accompagnano sempre ai figli, viene proposta un'area baby parking e di anticipare l'inizio della manifestazione alle ore 17.00.

Bousetta (Amece), dice di aver già collaborato per l'integrazione delle donne, affermando che basterebbe che loro avessero ricreato il loro ambiente. Propone anche

che ogni comunità porti un oggetto significativo per la propria cultura con in allegato la spiegazione storica.

La Licata (Alouaur), propone l'integrazione tramite dei giochi sulla lingua, anche per sfatare dei luoghi comuni. Si possono allestire dei piccoli spazi nei quali ci saranno degli oggetti e si potrà rispondere a delle domande o curiosità sugli stessi, (anche lei propone di iniziare prima delle 18.00).

Ciavarra viste le diverse idee propone alle associazione di scrivere poche righe con delle idee ed inviarle o a Delia o a Giancarlo descrivendo anche lo spazio necessario per realizzarle.

La Baudino (Aizo), propone delle letture e anche di proiettare dei video, inoltre sottolinea la criticità dell'orario dato che i rom fanno cena alle 17.00. Per cercare una mediazione si pensa di invitare un'associazione di rom stanziali, (Posati chiede dei contatti con Idea Rom) viene proposta anche una bancarella con libri ed immagini.

A questo proposito Ciavarra propone di dedicare una stanza alle immagini delle diverse associazioni.

Ndongala (Interseco), propone di creare una stanza con arte visiva, (una mostra), poiché è una situazione coinvolgente che aiuta a "rompere il ghiaccio". Viene anche proposta una band musicale, coinvolgendo così i ragazzi della comunità.

Delia propone di utilizzare lo spazio al pian terreno perché più collegiale (almeno per la mostra). Ciavarra vorrebbe che i giovani facessero delle danze e che l'associazione Midollo ha già dei gruppi in tal senso.

La Rontu (Dacia) dice di avere dei balletti con costumi ed anche eventuali stand.

Ciavarra propone di fare l'accoglienza nel primo pomeriggio al pian terreno e di spostarsi nella sala consigliare alle 18.00, (presentandosi in costume).

Bousetta (Amece), afferma che loro hanno già allestito uno spettacolo.

Fratia propone di allestire la mostra almeno due giorni prima dell'evento, al contrario Interseco propone di presentare la mostra il giorno della festa e lasciarla montata nei giorni successivi.

Posati propone per la chiusura della serata l'accensione degli alberi di natale con danza finale. Ciavarra propone inoltre di invitare i commercianti stranieri per offrire i loro prodotti.

In conclusione viene determinato che: da Gennaio partirà il Tavolo Interculturale.

Entro il 30 Novembre bisognerà avere notizie sulle proposte per la festa.